

PESCARA: MAMMA SI SFOGA, "MIO FIGLIO DISCRIMINATO PERCHE' DEL SUD"

18 Giugno 2011

PESCARA - "Bocciato perché meridionale".

È l'accusa lanciata da una mamma di Pescara in una lettera inviata ad *Affaritaliani.it* nella quale racconta la sua odissea di "emigrante" a Torino.

"Mio figlio ha 13 anni - dice la signora Antonella Ginestra - e, dopo il divorzio da mio marito, per ragioni familiari, siamo andati in Piemonte".

"Il preside della scuola dove ho iscritto il mio ragazzo - prosegue la mamma disperata - mi ha ricevuto a muso storto e ho respirato la sensazione che fosse a causa della nostra provenienza dal Sud".

"Certo - ammetta la signora - la pagella di A. (questa l'iniziale del figlio, ndr) non era brillante ma bisogna tener conto che è un ragazzo reduce dalla separazione dei genitori".

Alla fine, dopo varie peripezie e gli ostacoli messi - sempre secondo la Ginestra - da alcuni professori, il ragazzo viene bocciato.

"Andremo via da questa città, delusi, al più presto possibile", è l'amara conclusione della signora.